redazione:
I 33100 UDINE - via Manin, n. 18
t. 0432 501598 int. 3
dott.ssa Elena De Sanctis - email: formazione@filologicafriulana.it

https://www.filologicafriulana.it/ce-fastu-4058/

Norme redazionali

I contributi dovranno essere inviati alla redazione per posta elettronica, redatti in formato Word senza particolari impaginazioni e corredati dall'iconografia. Salvo particolari deroghe da concordare con la redazione, i testi, comprese le eventuali illustrazioni, non potranno superare le 15 pagine (al massimo 40.000 - 45.000 caratteri spazi inclusi).
Si raccomanda di trasmettere le **immagini non inserite** nel word, ma in file .jpg o .tiff in alta risoluzione (300 dpi della misura voluta), corredate di relativa didascalia.
Le eventuali **note** dovranno essere già inserite nel testo con la funzione "Inserisci nota a piè di pagina" di Word. L'apice di nota si colloca dopo un eventuale segno di punteggiatura.
La **bibliografia**, comprendente in un **elenco unico** le opere e le eventuali sigle bibliografiche citate nel testo, va collocata in fondo all'articolo nell'ordine alfabetico dei cognomi degli autori e delle sigle; più titoli di uno stesso autore si collocheranno nell'ordine cronologico dell'edizione.
In fondo alla bibliografia si potrà riportare la **sitografia** (< www... > in ordine alfabetico).

Nel corpo del testo le **citazioni** di non più di tre righe vanno riportate in caratteri normali secondo le seguenti modalità:
«testo» per le citazioni
"testo" per una citazione all'interno di una citazione.
Le parole in **lingua straniera** e/o particolari rinvii vanno evidenziati in corsivo (si raccomanda tuttavia di limitare l'uso del corsivo).
Le citazioni superiori a tre righe (digressioni, testi letterari e documentari, ecc.) verranno staccate di una riga dal corpo del testo, riportate senza virgolette in corpo più piccolo e fatte rientrare di un cm a destra e a sinistra rispetto alla giustezza del testo normale.
Le parti omesse nelle citazioni vanno segnalate con tre puntini fra parentesi quadre […]; fra parentesi quadre vanno posti anche gli interventi dell'autore dell'articolo all'interno di una citazione, gli interventi redazionali e simili.

Abbreviazioni usuali:

a., aa. = anno, -i
a.C. = avanti Cristo
agg. = aggettivo, -i
cap., capp. = capitolo, -i
cfr. = confronta
col., coll. = colonna, -e
cit., citt. = citato, -i
d.C. = dopo Cristo
ecc. = eccetera
es. = esempio
f., ff. = foglio, -i
femm. = femminile, -i
fig., figg. = figura, -e
ibid. = per indicare lo stesso luogo o pagina
id. = idem
ivi = per indicare lo stesso luogo con pagina diversa
masch. = maschile, -i
ms., mss. = manoscritto, -i
n., nn. = numero, -i
n.s. = nuova serie
op. cit. = opera citata
p., pp. = pagina, -e
pl. = plurale, -i
r = recto (nella numerazione delle carte dei manoscritti)
s.a. = senza anno (di stampa)
s.d. = senza (indicazione) data (di edizione)
s.e. = senza (indicazione dell') editore
s.l. = senza (indicazione) luogo (di edizione)
sec., secc. = secolo, -i
sg., segg. = seguente, -i
t., tt. = tomo, -i
tab., tabb. = tabella, -e
tav., tavv. = tavola, -e
sing., singg. = singolare, -i
v = verso (nella numerazione delle carte dei manoscritti)
v., vv. = verso, -i (di testo poetico)
vol., voll. = volume, -i

Non si abbrevia col tradizionale v. l'indicazione di rinvio per "vedi" (che quindi rimarrà integra), per non ingenerare confusione con v. per verso.
Altre abbreviazioni non usuali, segni grafico-diacritici speciali, sigle di riviste o di volumi (se già non compresi nella bibliografia) dovranno essere elencati e spiegati in nota all'inizio dell'articolo.

Norme per i rinvii bibliografici nelle note

I rinvii bibliografici si indicheranno in nota a piè di pagina (preferibilmente non tra parentesi in corpo testo) riportando il cognome dell'autore (in MAIUSCOLETTO) seguito dall'anno di edizione dell'opera (in tondo normale) e dall'indicazione della pagina (o da altri dati indispensabili per la identificazione), oppure la sigla bibliografica. Si utilizzeranno le lettere a, b, c, ecc. per citare i testi pubblicati in uno stesso anno di edizione.
Esempi: NOACCO 2021, p. 5; SGORLON 2010, pp. 14-15; PELLEGRINI 1986a, p. 15; PELLEGRINI 1986b, pp. 12-14; DELI, ad vocem *albero*; RG I, p. 33, ecc.

Qualora i rinvii bibliografici siano limitati (al massimo cinque), tale da non giustificarne la raccolta in una Bibliografia finale, essi potranno essere riportati la prima volta per esteso (direttamente nel testo principale o con rinvio in nota) in conformità con le norme sottoindicate, successivamente con il richiamo al cognome dell'autore, eventualmente del titolo (in *corsivo*) e con il riferimento ad altri dati indispensabili (numero della/e pagina/e, volume/i e simili) oppure, se consentito dal caso, ricorrendo alle usuali abbreviazioni: cit., op. cit., art. cit., cit. alla nota n. (quando si rimanda a un titolo già citato in una nota lontana), ibid., id., ivi, ecc.

I rinvii rimanderanno alla **Bibliografia** finale unica, da redigere seguendo questi esempi:

- **monografie e curatele**

Noacco C., *La via del Torre. Il fiume delle sorprese tra forre, anfratti, grotte e grave*, Udine, Ribis, 2021.
Sgorlon C., *Ombris tal infinît*, Udine, Società Filologica Friulana, 2010.
Vicario F. (a cura di), *Il lessico friulano. Dai documenti antichi al dizionario storico*, Atti del convegno di studi (Udine, 4 novembre 2009), (Biblioteca di lingua e letteratura friulana, 6), Udine, Forum, 2010 (2010a).
Vicario F. (a cura di), *Vocabolari furlan*, cu la colaborazion di P. Roseano, Udine, Società Filologica Friulana, 2010 (2010b).

- **miscellanee e articoli in miscellanee**:

Colledani G./Salvador M.A. (a cura di), *Spilimberc*, Numar unic pal 99. Congrès (Spilimberc, ai 2 di Otubar dal 2022), Udine, Società Filologica Friulana, 2022.
De Giorgi R./Garzonio S./Ziffer G. (a cura di), *Gli studi slavistici in Italia oggi*, Atti del 4. Congresso italiano di slavistica "Gli studi slavistici in Italia oggi" (Udine, 20-23 settembre 2006), Udine, Forum, 2007.
Pellegrini G.B., *Due commenti di saggio alle carte dell'ASLEF vol. V*, in *Studi linguistici e filologici per Carlo Alberto Mastrelli*, Pisa, Pacini, 1985, pp. 339-350.
Tamburlini F., *Gallici, famiglia di stampatori*, in Scalon C./Griggio C./Rozzo U. (a cura di), *Nuovo Liruti. Dizionario biografico dei Friulani*, 2. *L'età veneta*, Udine, Forum, 2009, pp. 1224-1233.
In caso di un'opera con più autori o curatori, alla citazione dei primi tre seguirà la dicitura "et alii".

- **articoli in periodici:**

Bier A., *Alis*, «Ce fastu?» 97 (2021), n. 1-2, pp. 131-135.
Costantini E., *Cjassà: note agricole dall'Ottocento*, «Sot la Nape» 74 (2022), n. 2, pp. 11-20.
Gerin G., *L'Ampezzo del Novecento*, «la Vita Cattolica» 85 (15 dicembre 2007), n. 204, p. 21.
Pellegrini G.B., *Carlo Tagliavini e gli studi ladini*, «Archivio per l'Alto Adige» 79 (1985), pp. 261-278.

- **sigle bibliografiche**:

DELI = Cortelazzo M./Zolli P., *Il nuovo etimologico. DELI Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1999.
DESF = *Dizionario etimologico storico friulano*, più voll., Udine, Casamassima, 1984-.
LEI = Pfister M., *Lessico etimologico italiano*, più voll., Wiesbaden, Reichert, 1979-.
Il trattino [-] posto dopo l'anno di edizione del primo volume indica che si tratta di opera in continuazione non ancora completata.
RG = Gamillscheg E., *Romania Germanica*, 3 voll., Berlin - Leipzig, W. de Gruyter, 1934-1936.
In caso di coedizioni, separare con un trattino breve le indicazioni di luoghi e editori.

- **didascalie delle immagini**:

Sergio Altieri, *Castello di Colloredo*, tempera su tela, 2003, collezione privata
Michelangelo Merisi detto Il Caravaggio (attribuito a), *San Francesco che riceve le stimmate*. Olio su tela, fine secolo XVI, Udine, Civici Musei (foto Riccardo Viola)
Antonio Bassini detto Pilacorte, *Annunciazione*. Concordia Sagittaria, Cattedrale (foto Elio e Stefano Ciol)
Nelle didascalie di opere d'arte, indicare i dati a disposizione secondo quest'ordine: autore dell'opera, titolo, tecnica, data, luogo, referenze.

Archivio di Stato di Udine, Archivio Notarile Antico, b. 450, fasc. 12, c. 12r
Es. Biblioteca del Seminario di Udine, Fondo Cernazai, ms. 363, c. 12r
Nelle didascalie di materiali archivistici, indicare i dati a disposizione secondo quest'ordine: nome dell'ente conservatore (archivio, biblioteca, ecc.), nome dell'archivio o fondo, eventuale n. del contenitore (busta, cartolare, ecc.), numero del documento, carta, pagina.

Informazione finale

I collaboratori prestano la loro opera a titolo gratuito. A ciascun autore spetta copia del volume e pdf editoriale del proprio contributo.
La pubblicazione dell'articolo è subordinata alla cessione del diritto esclusivo di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, dei diritti di sfruttamento pubblicitario, di cedere a terzi i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. L'autore concede in esclusiva alla Società tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, inter alia, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canale digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota o in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile.